DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

(ai sensi dell’art. 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/2001)

Il sottoscritto nato a il , in relazione alla “Prestazione d’Opera Intellettuale/Occasionale” nell’ambito del progetto

DICHIARA

(Ai sensi degli articoli 47 del D.P.R. 445/2000)

l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con l’Università degli Studi di Palermo;

di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere prestazioni di collaborazione occasionale nell’interesse dell’Università degli Studi di Palermo

di aver preso piena cognizione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Università degli Studi di Palermo e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data, Firma

Si allega copia di un valido documento di riconoscimento

ATTESTAZIONE DELL’AVVENUTA VERIFICA DELL’INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO D’ INTERESSE

(art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL’ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE – PROF. GIOACCHINO LAVANCO

VISTO l’art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse;

VISTO il curriculum, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per lo svolgimento dell’incarico affidato resa, ai sensi dell’art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, dal collaboratore

ATTESTA

l’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale del Università degli Studi di Palermo sezione “Amministrazione Trasparente”.

Data, IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

 *Prof. Gioacchino Lavanco*